



COMUNICATO SUI BANDI PER POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha recentemente pubblicato un bando per un posto di ricercatore a tempo determinato (http://bandi.miur.it/jobs.php/public/job/id_job/14021) per il settore concorsuale 11/E1 (SSD M-PSI/01 - Psicologia generale). Il titolo del progetto è "Psicologia nella tragedia greca e confronto tra i personaggi evocati nella seconda parte del Faust di Goethe e quelli presenti nella tragedia, nell'epos e nella mitologia greca". Come indicato nel bando, ai candidati sono "richieste conoscenze e competenze, comprovate anche dalla partecipazione con propria relazione a convegni nazionali ed internazionali su tematiche di Psicologia della Creatività Letteraria, nell'ambito dei seguenti settori: Psicologia della Letteratura, Lingua e letteratura greca antica, Lingua e letteratura tedesca".

L'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) rispetta le decisioni dei singoli atenei che, come prevede la normativa, sviluppano in piena autonomia i loro progetti didattici e di ricerca, ma non può non esprimere disappunto e deplorazione di fronte ad un bando che, descrivendo un profilo scientifico così peculiare e dai contorni interdisciplinari così dettagliati, appare non coerente con il rinnovato impegno delle istituzioni accademiche a valorizzare il merito e a rispettare le aspirazioni dei giovani studiosi.

Diversamente dall'assegnista di ricerca, la figura di ricercatore a tempo determinato è stata introdotta per due scopi: rinforzare i gruppi di ricerca e selezionare i futuri professori universitari. Per il primo scopo, qualche delimitazione del campo è possibile, ma l'indicazione del SSD dovrebbe essere l'unico benchmark sostanziale di riferimento. Per il secondo scopo, delimitare le competenze richieste entro contenuti oltremodo specialistici e solo parzialmente pertinenti restringe indebitamente l'efficienza della procedura di selezione, perché recluta i candidati all'interno di una base già nota ed eccessivamente ristretta, invece che doverosamente estesa. Anche se un ricercatore a tempo determinato è prevalentemente impegnato nella realizzazione di uno specifico progetto, la competenza richiesta dovrebbe essere sufficientemente ampia da garantire lo sviluppo di un'autonoma attività di ricerca e un affidabile impegno didattico all'interno del proprio settore disciplinare.

La pubblicazione di bandi che consentono con una buona approssimazione di individuare l'identità del vincitore scoraggiano la competizione e compromettono il prestigio della comunità scientifica di fronte all'opinione pubblica. I bandi "personalizzati" sono un meccanismo organizzativo perverso perché demotivano i migliori talenti dal restare all'università o e privilegia chi è già inserito in un sistema di conoscenze e relazioni.

In questi anni l'università ha avviato un profondo rinnovamento per dare credibilità e trasparenza alle procedure di valutazione e reclutamento e per conquistare la fiducia dei giovani studiosi che si aspettano occasioni di carriera e hanno il diritto di concorrere in condizioni di pari opportunità. Non si possono fare passi indietro e avviare iniziative che sembrano proporre l'immagine di un sistema universitario chiuso e autoreferenziale.

Per questo insieme di motivi, l'AIP auspica che d'ora in avanti i bandi di concorso facciano sempre riferimento all'insieme dei contenuti disciplinari e consentano una selezione basata sulla più ampia partecipazione di candidati interessati e meritevoli.